

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N.18 DELL'ADUNANZA DEL 30 APRILE 2009

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Alessandro Cassiani, il Consigliere Segretario Antonio Conte, il Consigliere Tesoriere Rosa Ierardi, nonché i Consiglieri Giovanni Cipollone, Goffredo Maria Barbantini, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Livia Rossi, Donatella Cerè, Rodolfo Murra, Francesco Gianzi, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditì di Castelvetere.

- Il Consigliere Barbantini riferisce al Consiglio che il 24 aprile c.a. si è tenuta nella Sala Vanvitelli, cortesemente concessa dall'Avvocatura Generale dello Stato, il Convegno organizzato dal nostro Consiglio con la Commissione Studi Tributarî d'intesa con la Camera degli Avvocati Tributaristi della Provincia di Roma e con il patrocinio dell'Unione Nazionale delle Camere degli Avvocati Tributaristi, sul tema: "Proposte di adeguamento del sistema processuale tributario alle aspirazioni di un giusto processo".

Dopo il saluto dell'Avv. Mandò, Vice Avvocato Generale dello Stato, che rappresentava l'Avv. Oscar Fiumara e una sua esposizione della tematica del Convegno, ha preso la parola l'Avv. Prof. Pietro Adonnino, Presidente della Camera Avvocati Tributaristi di Roma, soffermandosi e illustrando i due temi del Convegno: adeguamento e aspirazione di un giusto processo tributario.

Ha preso, quindi, la parola il Dott. Giovanni Prestipino, Presidente della 5° Sezione Civile della Corte di Cassazione, che ha fatto riferimento soprattutto alla necessità di un "filtro" dei ricorsi e alla riunione dei procedimenti; dopo un breve saluto del Consigliere Avv. Barbantini, ha svolto la prima relazione l'Avv. Prof. Leonardo Perrone, Ordinario di Diritto Tributario all'Università La Sapienza, che ha illustrato le problematiche relative alle fasi di merito, soffermandosi sulla necessità di un'adeguata professionalità dei Giudici, sui divieti relativi alle prove esistenti nel processo tributario, facendo riferimento a decisioni della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e all'articolo 24 della Costituzione; ha quindi affrontato le problematiche relative alla concreta impossibilità di ottenere una tutela cautelare dopo la sentenza di merito, auspicando l'intervento del Legislatore per estendere al processo tributario le norme di cui agli artt. 283 e 373 c.p.c.

E', quindi, intervenuto il Dott. Mario Cicala, Consigliere della 5° Sezione della Corte di Cassazione, che ha svolto la sua relazione, con estrema precisione e concretezza, relativa alle disfunzioni riscontrabili nell'attuale processo tributario soffermandosi, segnatamente, sull'incongruenza dell'inammissibilità dell'eccezione del difetto di giurisdizione, non sollevata nei gradi di merito, a differenza, ad esempio, di quella relativa alla violazione del contraddittorio. L'Oratore ha inoltre insistito sulla necessità della terzietà del Giudice, indispensabile per un corretto svolgimento del processo.

Altra relazione è stata svolta dall'Avv. Paolo Gentili, Avvocato dello Stato, che ha esaminato, criticamente, gli artt. 2, 10, 14, 19 e 29 della L. 546, mettendone in evidenza le incongruenze e le "incerte" identificazioni, sia della "materia" che dell'"oggetto" così come del "ricorrente" e delle "parti" che detta Legge fornisce.

Dopo la pausa, è ripreso il Convegno con il brillante intervento dell'Avv. Angela Monti di Milano, Vice Presidente UNICAT, che si è soffermata sul c.d. "Abuso di diritto" commentando l'art. 37 bis III co. del D.P.R. 600 e ponendo l'accento sulla sproporzione esistente, nel processo tributario, tra l'Amministrazione e il contribuente.

L'Avv. Renato Torrisi, Vice Presidente UNICAT, ha affrontato il tema della dipendenza funzionale tra le Commissioni Tributarie e l'Agenzia delle Entrate, criticando la "circolare esplicativa" dell'art. 47 bis del D.L. 59/2008 che, seppur formalmente rivolta agli Uffici Finanziari, in

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

pratica “detta” alle Commissioni Tributarie il loro comportamento, rappresentando una sorta di “legge” da applicare.

Per l'Avv. Prof. Augusto Fantozzi, che non è potuto intervenire a causa di un'improvvisa indisposizione ed è stato sostituito dall'Avv. Giuliani del suo studio, questi ha svolto la relazione già predisposta dal Prof. Fantozzi e che riguardava la parte “costruttiva” del processo tributario, articolata in vari punti: necessità dei Giudici togati; loro retribuzione (attuale a cottimo); qualificazione dei difensori (si, per avvocati e commercialisti, dubbi per le altre categorie ammesse); rilevanza degli atti istruttori compiuti per giungere all'atto finale e rilevanza di tutte le fasi del procedimento, come rilevabile dalla decisione n. 6315/09 delle SS.UU.; previsione, oggi carente, della perentorietà dei termini processuali (dal momento che oggi l'Ufficio può costituirsi fuori termine, senza che vi sia una sanzione); rendere obbligatorio, in I grado, il tentativo di conciliazione, con evidente effetto deflativo dei ricorsi; l'abrogazione, in II grado, dell'obbligo del deposito dell'appello alla Commissione Provinciale; disciplina della sospensione dell'esecutorietà della sentenza di I grado e, infine, l'introduzione della conciliazione giudiziale anche in II grado.

Ha svolto il suo intervento l'Avv. Nicola Bianchi, del Consiglio Nazionale Forense, che ha incentrato il suo intervento sul problema delle prove, rilevando come l'attuale processo tributario penalizzi grandemente il contribuente-ricorrente, specie in relazione all'inversione dell'onere della prova (prova negativa impossibile) e all'inammissibilità degli atti notori.

L'Avv. Michele De Fiore, Professore all'Università Federico II di Napoli e Segretario Generale UNICAT, ha affrontato, anch'egli, il problema della “costruzione” di un nuovo processo tributario percorrendo le “tappe negative” di quello attuale.

Sono quindi intervenuti l'On.le Maurizio Leo, Presidente della Commissione Anagrafe Tributaria il quale, tra l'altro, in relazione all'art. 37 bis, ha insistito sul c.d. “abuso di diritto” che rischia di trasformarsi in un “abuso dell'abuso di diritto” e il Sen. Giorgio Benvenuto, membro della Commissione Finanze, i quali hanno affrontato la tematica dal punto di vista del Legislatore auspicando e “promettendo” interventi mirati.

L'Avv. Prof. Andrea Amatucci, Ordinario all'Università Federico II di Napoli e Presidente UNICAT, ha svolto le conclusioni del Convegno, ripercorrendo, sinteticamente, gli argomenti svolti dai Relatori.

La particolarità e importanza dei temi trattati dai vari Oratori hanno riscosso l'attenta partecipazione degli oltre 130 intervenuti e il Convegno si è concluso alle ore 17,30.

La Commissione coordinata dal Consigliere Barbantini, con il consueto, grande impegno degli Avvocati Fioravante Carletti, Gianni Di Matteo e Bruno Lo Giudice, provvederà alla pubblicazione degli atti del Convegno, per il quale era stato chiesto l'accreditamento.

Tutte le relazioni e gli interventi saranno oggetto di II corso, che ha preso l'avvio lunedì 14 c.m., prevede 12 incontri e terminerà il 16 luglio del corrente anno.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente Cassiani distribuisce copia della pagina 32 del quotidiano “Il Messaggero” del 28 aprile u.s.

Chiede che se ne discuta e di essere delegato a rispondere con una lettera al Direttore nella quale venga precisato quanto il Consiglio ha fatto per risolvere i problemi dell'Ufficio del Giudice di Pace e, in particolare, per risolvere il problema delle “code virtuali”.

Prende la parola il Consigliere Segretario Conte il quale anch'esso intendeva riferire sull'articolo pubblicato su “Il Messaggero” di martedì 28 aprile 2009 dal titolo “Giudice di Pace, avvocati contro i ‘ras’ delle file”: il Consigliere Segretario Conte ribadisce che la situazione è ormai drammatica e che

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

si impone assolutamente un intervento vibrante e fattivo da parte del Consiglio che deve scendere in prima linea a fianco degli Avvocati in questa sconcertante e vergognosa vicenda.

Il Consigliere Segretario Conte comunica di aver contattato informalmente la competente Stazione dell'Arma dei Carabinieri -sita in Via Teulada- e di aver avuto dall'ufficiale più alto in grado la rassicurazione che a fronte di una denuncia/querela del Consiglio si sarebbe dato impulso ad una indagine che possa fare luce sulla drammatica situazione che vive l'Ufficio del Giudice di Pace. Per questo chiede che venga dato incarico o ad un penalista esterno, ovvero direttamente ad un penalista all'interno del Consiglio, di redigere un atto da presentarsi il prima possibile ai Carabinieri per dare corso ad una iniziativa giudiziaria che fronteggi l'intollerabile situazione.

Il Consigliere Murra, preso atto che il Consiglio ha finalmente deliberato nell'adunanza scorsa, di interessare la Polizia Giudiziaria degli sconcertanti eventi che accadono nottetempo davanti la sede dell'Ufficio del Giudice di Pace di Roma, che involgono aspetti di ordine pubblico e, sicuramente, comportano responsabilità penali, comunica che anche in data 28 aprile il quotidiano "Il Messaggero" ha dato ampio risalto alla lodevole iniziativa dei tre Colleghi Tiziana Annichiarico, Michele Casimiro e Riccardo Sorrentino, i quali hanno denunciato l'esistenza di "file virtuali", garantite da personale che usa violenza sui colleghi, per accaparrarsi i numeri necessari per effettuare le iscrizioni delle cause al ruolo generale. Alla pubblicazione della notizia sul sito del quotidiano romano si è iniziato a scatenare il blog dei lettori interessati, dai cui contributi (peraltro sovente nascosti da nickname) emergono vieppiù fattispecie aberranti e scandalose, che palesano il degrado nel quale è purtroppo stata costretta a cadere la professione forense a Roma.

Il Consigliere Murra chiede che il Consiglio decida di assumere iniziative più pregnanti e decisive, non escluso il reclutamento –di concerto con l'Ufficio del Giudice di Pace e con il Ministero della Giustizia, ove detti Uffici, come pare, non siano in grado di garantire la sicurezza agli operatori del diritto e ai loro collaboratori– di personale di Polizia privata autorizzato, onde impedire che continuino a perpetrarsi fenomeni di intimidazione e violenza.

Il Consigliere Arditi di Castelvetere –Coordinatore della Commissione Rapporti con la stampa in unione con il Consigliere Rossi- ritiene che (in ragione dell'articolo apparso nella giornata del 28 aprile u.s. sul quotidiano "Il Messaggero" sulle disfunzioni dell'Ufficio del Giudice di Pace e sulle note e pericolose difficoltà riferite agli appostamenti notturni da parte di ignoti per l'accaparramento del posto nella fila detta "iscrizioni a ruolo dei procedimenti"), il Consiglio debba delegare –quantomeno- il Consigliere Di Tosto a prendere contatti con l'autore dell'articolo medesimo e dare notizia del lavoro dallo stesso svolto e dell'aiuto che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha dato, fornendo strumentazione e, addirittura, destinando propri dipendenti per ovviare alle carenze organizzative.

Ritiene, inoltre, che –dato il clamore che sta suscitando il fenomeno- sia opportuno indire una conferenza stampa al fine di sensibilizzare gli Organi istituzionali sulla necessità di trovare una soluzione.

Il Consiglio, dato atto, ribadisce quanto deliberato nell'adunanza del 23 aprile 2009 di proporre querela contro ignoti e, all'uopo, incarica il Consigliere Arditi di Castelvetere di stendere l'atto che presenterà unitamente al Consigliere Segretario Conte e di delegare il Presidente Cassiani a rilasciare una intervista su alcuni quotidiani per rendere nota la posizione del Consiglio dell'Ordine, con riserva di elaborare un documento da trasmettere ai quotidiani e alle agenzie di stampa.

Il Consiglio delibera, inoltre, di rimettere l'argomento all'ordine del giorno della prossima adunanza anche per l'esame della querela da presentarsi.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Presidente Cassiani e il Consigliere Murra riferiscono di aver incontrato in data odierna alcuni Avvocati della Regione Lazio che hanno richiesto l'intervento consiliare riguardo la loro posizione, a seguito di un pregresso interessamento che ha già condotto ad una serie di iniziative.

Nell'incontro i legali hanno illustrato lo stato dell'iter dei lavori di approvazione della proposta di legge riguardante l'Avvocatura Regionale, sottolineando che si tratta, comunque, di un testo che necessita di essere perfezionato.

Hanno, quindi, segnalato il loro disagio costituito dai controlli cui sono sottoposti per poter uscire dalla sede lavorativa per impegni professionali.

Il Presidente Cassiani ha assicurato che con il Consigliere Murra proseguirà negli incontri con i delegati della Presidenza della Regione Lazio nei quali rappresenterà le esigenze oggi segnalate.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente Cassiani riferisce sulla richiesta dell'Avv. Giuseppe Fisauli, iscritto all'Ordine de L'Aquila, di poter prestare la sua collaborazione presso uno studio in Roma, dal momento che, causa il recente terremoto, lo stesso non ha più domicilio professionale.

Il Consiglio ne prende atto e delega il Consigliere Barbantini.

- Il Presidente Cassiani riferisce sulla istanza per la nomina di arbitro per arbitrato irrituale, presentata dagli Avvocati (omissis) e (omissis), pervenuta in data 23 aprile 2009, per dirimere la controversia insorta tra la S.r.l. (omissis) e la (omissis), in relazione all'affitto dell'azienda di cui al locale (omissis) inserito nel (omissis), alla (omissis) con sede legale in Roma, (omissis).

Il Presidente propone di nominare l'Avv. Corrado Sabellico, con studio a Roma in Via Aurelia n. 338/B.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente Cassiani riferisce sulla istanza per la nomina di arbitro per arbitrato irrituale, presentata dagli Avvocati (omissis) e (omissis), pervenuta in data 23 aprile 2009, per dirimere la controversia insorta tra la (omissis) e la (omissis), in relazione all'affitto dell'azienda di cui al locale (omissis) inserito nel (omissis) sito in Roma, (omissis), alla (omissis) con sede legale in Roma, (omissis).

Il Presidente propone di nominare l'Avv. Giorgio Tropiano, con studio a Roma in Via Carlo Mirabello n. 6.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente Cassiani riferisce che l'Avv. Italo Mannucci, con nota pervenuta il 16 aprile 2009, gli ha comunicato che il Console Generale Italiano a Rio de Janeiro vorrebbe organizzare un incontro tra il Consiglio dell'Ordine di Roma e quello locale. Gli ha chiesto di approfondire la proposta e di gettare le basi per una futura collaborazione.

Il Presidente Cassiani chiede al Consiglio di delegare il Collega perchè, a sue spese, in occasione di un suo imminente viaggio in Brasile, lo rappresenti.

Il Consiglio delega l'Avv. Italo Mannucci a rappresentarlo in occasione di un suo incontro con il Console Generale di Rio de Janeiro e di redigere una relazione da consegnarsi al Consiglio al fine di sviluppare eventuali futuro collaborazioni tra gli Ordini dei due Paesi.

- Il Presidente Cassiani comunica che ha preso contatto con l'On. Alfredo Antoniozzi, Assessore al Patrimonio del Comune di Roma per sottoporgli la grave situazione del parcheggio di

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Piazzale Clodio e, in particolare, che il parcheggiatore è giornalmente vittima di pesanti contravvenzioni. Precisa che l'On. Antoniozzi ha preso a cuore la questione ed è pronto ad incontrare il Consiglio. Propone di fissare l'incontro.

Il Consiglio delega il Presidente a fissare l'incontro.

- Il Presidente Cassiani riferisce che questa mattina ha constatato di persona la sofferenza dei Colleghi incolonnati per ore davanti allo Sportello Informazioni (art. 335 c.p.p.) della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma.

Sollecita un pronto intervento del Consiglio in analogia a quanto ha fatto per agevolare gli Uffici del Tribunale Civile e del Giudice di Pace.

Ritiene, infatti, inaccettabile che il Consiglio, nell'assumere impegni volti ad agevolare l'Amministrazione della Giustizia, prescindendo dai problemi del Tribunale Penale.

Propone l'assunzione e il distacco di personale almeno di un presidio.

Il Consiglio si riserva.

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

- Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avvocati Maurizio Asprone, Maria Avella, Raoul Barsanti, Jacopo Caldi, Valentina Chianello, Silvia Coppola, Carlo Delle Site, Michele Di Domenico, Emanuele Faraci, Paolo Ingratta, Eugenio Longo, Linda Longo, Amerigo Manili, Giulia Masi, Manuela Matta, Alessandro Milanetti, Francesca Mongiello, Andrea Moretti, Cinzia Nigioni, Gemma Pacelli, Franco Paparella, Letizia Quintiliani, Alessandro Riggio, Stefano Rinaldi,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge;

dispone

che gli estremi della presente autorizzazione siano riportati nel primo foglio del registro cronologico degli istanti di cui all'art. 8 della citata legge.

Pareri per nomina a Vice Procuratore Onorario e Giudice Onorario di Tribunale

- Il Consigliere Segretario Conte riferisce sulle richieste di parere per la nomina a Vice Procuratore Onorario e/o Giudice Onorario di Tribunale degli Avvocati: Annamaria Bisogno, Stefano Caianiello e Andrea Digrazia.

Il Consiglio esprime parere favorevole.

Pratica presso Uffici Giudiziari: presentazione testo convenzione

- Il Consigliere Tesoriere Ierardi e il Consigliere Fasciotti comunicano che il progetto di convenzione tra il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, la Presidenza della Corte di Appello di Roma e la Presidenza del Tribunale Ordinario di Roma, per la formazione della pratica forense, da parte di un numero di 200 praticanti, in udienza accanto al Magistrato giudicante, progetto simile a quello adottato dal Consiglio dell'Ordine di Milano, può essere sottoposto all'esame delle due citate Presidenze.

Il Consiglio delibera pertanto:

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- che il Presidente Cassiani prenda contatto con il Dott. Giorgio Santacroce, Presidente della Corte di Appello di Roma e con il Dott. Paolo de Fiore, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, al fine di sottoscrivere con gli stessi la convenzione che di seguito viene integralmente trascritta e di concordare le modalità di attuazione del progetto di formazione della pratica forense;
- che venga data la massima pubblicità all'iniziativa mediante la pubblicazione della convenzione e delle modalità di attuazione sul sito internet del Consiglio;
- che vengano scelti, tra coloro che ne facciano domanda, i primi duecento nel merito, avuto riguardo al voto di esame di laurea e, in subordine, ai voti di esame delle prove di Diritto Civile; di Diritto Processuale Civile; di Diritto del Lavoro.

Convenzione

per la formazione e l'orientamento dei praticanti avvocati

Tra:

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, in persona del suo Presidente Avv. Alessandro Cassiani,

la Corte di Appello di Roma, in persona del suo Presidente Dott. Giorgio Santacroce,

il Tribunale Ordinario di Roma, in persona del suo Presidente Dott. Paolo de Fiore.

Premesso

- a) che la legge professionale (art. 14 del R.D.L. 27 novembre 1933, n.1578, lett. a e c) demanda al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati il compito di provvedere alla custodia degli albi professionali e dei registri dei praticanti e alla vigilanza sull'esercizio della pratica forense;
- b) che il regolamento per la pratica (art. 1-3 del D.P.R. 10 aprile 1990, n. 101) attribuisce al Consiglio dell'Ordine il compito di istituire scuole di formazione professionale a integrazione della pratica forense, nonché (art. 4.3) il compito di vigilare sull'effettivo svolgimento del tirocinio da parte dei praticanti avvocati nei modi previsti dal regolamento stesso e con i mezzi ritenuti più opportuni;
- c) che spetta al Consiglio dell'Ordine il rilascio di un certificato di compiuta pratica previa la verifica che il praticante abbia atteso alla pratica stessa, per il periodo prescritto, con diligenza e profitto (art. 10 R.D. 22 gennaio 1934, n. 37);
- d) che già la legge istitutiva delle scuole di specializzazione (D. Lgs. 17 novembre 1987, n. 398, art. 16) ha inteso provvedere alla formazione comune di magistrati e avvocati, attraverso un apprendimento non solo teorico, ma integrato anche da esperienze pratiche;
- e) che il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera del 21 novembre 2001, ha ritenuto "consentita agli specializzandi, in ambito civile e col consenso delle parti processuali, la frequenza di tutte le udienze, con esclusione di quelle riguardanti cause e procedimenti in materia di famiglia, stato delle persone e diritti della personalità";
- f) che la formazione comune di avvocati e magistrati può essere ulteriormente incoraggiata e ampliata in tutte le forme possibili, anche per il rilievo culturale che assume ogni esperienza di lavoro congiunto nell'amministrazione della giustizia;
- g) che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella successiva delibera del 10 ottobre 2004, ha infatti "espresso in generale un apprezzamento per la collaborazione istituzionale sottesa alle richieste formative riconducibili a soggetti non appartenenti all'ordine giudiziario" ed ha riconosciuto che "il miglioramento della formazione professionale della classe forense è fonte di potenziali positive ricadute sulla funzionalità complessiva dell'amministrazione della giustizia";
- h) che il Consiglio dell'Ordine, la Corte di Appello ed il Tribunale Ordinario di Roma hanno più volte dichiarato la disponibilità a indirizzare ed accogliere i praticanti avvocati in un tirocinio di formazione presso gli uffici giudiziari;

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

i) che, tenendo conto delle osservazioni e dei rilievi formulati nelle richiamate delibere del Consiglio Superiore della Magistratura, si possono dunque prospettare -in via sperimentale e riservata ogni miglior disciplina all'esito delle esperienze- nuove forme di tirocinio degli avvocati, nell'intento di migliorare sia la loro formazione che la funzionalità dell'amministrazione della giustizia; tutto ciò premesso, si conviene:

Art. 1

I praticanti avvocati, dopo almeno sei mesi di iscrizione al registro dei praticanti, sono ammessi a espletare il tirocinio, per il periodo di un anno, prestando la loro attività presso le sezioni civili ordinarie e le sezioni lavoro della Corte d'Appello e del Tribunale Ordinario di Roma (restando escluse le sezioni penali e quelle aventi competenza in materia di famiglia e di minori).

Tale tirocinio sarà riconosciuto dal Consiglio dell'Ordine, per il tempo effettivamente prestato, al fine del completamento della pratica e del rilascio del relativo certificato.

Art. 2

Il praticante avvocato che intende svolgere un tirocinio di formazione presso detti uffici giudiziari deve farne domanda al Consiglio dell'Ordine, indicando i dati personali e gli studi compiuti.

Art. 3

Il Consiglio dell'Ordine decide sull'ammissibilità della domanda con un semplice giudizio esclusivo che valuta l'attitudine del richiedente.

Il Consiglio dell'Ordine in sede istruttoria può sentire personalmente il praticante, nonché raccogliere ogni informazione utile.

Art. 4

Individuate le domande ammissibili, il Consiglio dell'Ordine proporrà i nominativi dei praticanti prescelti al Presidente della Corte di Appello ed al Presidente del Tribunale.

I Presidenti, ove condividano le singole proposte, affidano ciascun praticante ad un magistrato dei rispettivi uffici giudiziari, che abbia espresso la propria disponibilità in proposito.

I praticanti che svolgono contemporaneamente il tirocinio presso gli uffici giudiziari non possono superare il numero complessivo di cento.

Ciascun magistrato non può essere assegnatario di più di un tirocinante per volta.

Art. 5

Per ciascun avvocato praticante presso un ufficio giudiziario viene predisposto un progetto formativo e di orientamento che prevede:

- l'indicazione di un avvocato tutore designato dal Consiglio dell'Ordine, quale riferimento didattico-organizzativo e destinatario della relazione sul tirocinio da redigersi al termine del periodo previsto;
- l'indicazione del magistrato affidatario e le modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso l'ufficio giudiziario;
- l'estremo identificativo delle assicurazioni Inail e per la responsabilità civile che saranno stipulate dal Consiglio dell'Ordine.

Art. 6

Il Consiglio dell'Ordine assicura il praticante avvocato contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di infortunio durante lo svolgimento del tirocinio, l'ufficio giudiziario ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e al Consiglio dell'Ordine.

Il Consiglio dell'Ordine si impegna a far pervenire alla Regione o alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezione, copia della convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Art. 7

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il praticante avvocato è tenuto a:

- svolgere sotto la guida ed il controllo del magistrato affidatario le attività previste dal progetto formativo e di orientamento, con diligenza, correttezza e lealtà;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- rispettare gli obblighi di riservatezza e di riserbo verso chiunque, per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio;
- mantenere il segreto professionale per quanto conosciuto in ragione del tirocinio, con obbligo di astensione dalla deposizione testimoniale.

Art. 8

Il praticante sarà tenuto ad assistere al numero di udienze pubbliche previste dal Regolamento per la pratica forense e, al termine del periodo di tirocinio, a presentare una relazione nel libretto di pratica forense per l'approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

L'ammissione al tirocinio presso un ufficio giudiziario sospende, per tutta la durata del tirocinio, l'eventuale abilitazione al patrocinio.

I tirocinanti hanno accesso ai soli fascicoli processuali loro specificamente sottoposti dal magistrato affidatario, partecipano alle udienze pubbliche (salvi i casi indicati dall'art. 128 c.p.c.) e, solo con il consenso delle parti e dei procuratori presenti, alle udienze civili camerale, di trattazione ed istruttorie, mentre non possono partecipare alle camere di consiglio.

In ogni caso, non possono essere destinati al mero disbrigo di attività di cancelleria o di carattere amministrativo.

Al termine del tirocinio, il magistrato affidatario redigerà una sintetica relazione del lavoro svolto dal praticante avvocato.

Art. 9

Il tirocinio di formazione potrà essere interrotto in qualsiasi momento dal Presidente della Corte di Appello, dal Presidente del Tribunale ovvero dal Presidente del Consiglio dell'Ordine:

- per il venir meno del rapporto fiduciario tra il magistrato affidatario ed il tirocinante;
- per il mancato rispetto degli obblighi assunti dal tirocinante ovvero per la sua verificata inidoneità;
- per sopravvenute esigenze organizzative dell'ufficio giudiziario.

Art. 10

Il tirocinio di formazione e di orientamento non costituisce rapporto di lavoro e non comporta alcun onere per l'amministrazione della giustizia.

Art. 11

Nei procedimenti svoltisi dinanzi al magistrato affidatario durante il loro tirocinio, i praticanti non possono, neppure nelle fasi successive della causa, rappresentare o difendere le parti od assumere qualsiasi incarico professionale.

Roma,

Giorgio Santacroce, Presidente della Corte di Appello di Roma

Paolo de Fiore, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma

Alessandro Cassiani, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

- Prende la parola il Consigliere Livia Rossi la quale prima di procedere al dettaglio delle domande di accreditamento di eventi/attività formative, come per prassi, anche alla luce di talune sollecitazioni giuntale da vari Consiglieri, evidenzia che risulta una ennesima richiesta di patrocinio - avanzata dal Consigliere Bucci- riguardo alcuni convegni formativi. Poichè alcuni Consiglieri,

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

riferisce il Consigliere Rossi, hanno più volte eccepito la circostanza, singolare, quanto di chiara evidenza, inerente al fatto che detto Consigliere Bucci sia continuamente impegnato in eventi formativi, ma sia assente dal Consiglio da oltre otto mesi. Chiede ai Consiglieri se tale questione debba essere o meno affrontata e valutata nel merito.

A questo punto il Consigliere Arditi di Castelvete esprime formalmente il suo diniego alla richiesta di patrocinio formulata dal Consigliere Bucci con riferimento al convegno organizzato dal Patronato Forense. Ciò in ragione del fatto che lo stesso Consigliere Bucci non presenzia alle adunanze consiliari da più di otto mesi: pertanto, fermo restando il rispetto per ogni tipo di sofferenza fisica, è un fatto che lo stesso non ha mai giustificato pienamente la propria necessità di convalescenza, con particolare riguardo alla impossibilità a partecipare alle adunanze, salvo far pervenire generiche ipotesi di diagnosi, peraltro non personalmente. E' notorio che il Consigliere Bucci, al contrario, partecipa ai seminari da esso stesso organizzati, ovvero alle riunioni della Cassa Forense, ove è delegato, ma non alle adunanze del Consiglio. Il Consigliere Arditi di Castelvete ritiene che la richiesta del patrocinio dell'Ordine -così stando le cose- sia una mancanza di rispetto per il Consiglio in generale e, per i Consiglieri, in particolare. Il Consigliere Arditi di Castelvete vorrebbe avere la dimostrazione che quanto dalla stessa osservato e ritenuto venga smentito: in tal caso non avrebbe difficoltà ad esprimere le proprie scuse al Consigliere Bucci. Chiede, comunque, al Presidente Cassiani di richiedere chiarimenti in merito al Consigliere Bucci.

Prende la parola il Consigliere Di Tosto il quale si associa a quanto affermato dal Consigliere Arditi di Castelvete rimarcando che la situazione sta assumendo contorni sui quali andrebbe fatta luce poichè non si riesce a comprendere come chi sia impossibilitato ad espletare la propria attività istituzionale di Consigliere dell'Ordine per motivi di salute, allo stesso tempo possa organizzare, gestire e presenziare convegni ed altro.

Prende la parola il Consigliere Gianzi il quale condivide quanto detto dal Consigliere Arditi di Castelvete e la necessità di fare chiarezza evidenziata dal Consigliere Di Tosto, ribadendo che la questione dovrebbe essere affrontata non solo per il rispetto di tutti i Consiglieri dell'Ordine che, con abnegazione ed impegno, operano durante la settimana per il Consiglio ma anche per fornire ai Colleghi una doverosa informativa su chi, durante il periodo elettorale chiede di essere votato per essere poi eletto per una carica che, in concreto, non svolgerà mai.

Il Consigliere Gianzi si associa, come detto, alle considerazioni svolte dagli altri Consiglieri rivolgendo, in particolare, al Presidente la richiesta di acquisire i verbali della Cassa Forense onde verificare se il Consigliere Bucci è solito frequentare quelle riunioni in spregio, invece, di quelle del Consiglio dell'Ordine. Chiede, il Consigliere Gianzi, al Presidente Cassiani se lo stesso ha notizie di quanto sopra e se tale situazione di palese imbarazzo non debba essere affrontata dal Consiglio in un senso o nell'altro.

Prende la parola il Consigliere Segretario Conte, il quale, stavolta senza alcuno spirito polemico anche perchè sulle questioni di salute doverosamente bisogna utilizzare molta cautela, tuttavia non può non condividere che tale situazione susciti imbarazzo non solo a tutti i Consiglieri dell'Ordine ma anche a molti Colleghi che sanno dell'ormai cronica assenza del Consigliere Bucci dal Consiglio il quale, da una parte comunica di avere effettivi problemi di salute apparentemente non di secondo piano, ma dall'altra -sorprendentemente- organizza campagne elettorali, guida liste alle elezioni della Cassa Forense, coordina seminari formativi e svolge tutta una serie di attività notoriamente impegnative che presuppongono un notevolissimo dispendio di energie fisiche e mentali che mal si conciliano con uno stato di salute precario. Indubbiamente, ripete il Consigliere Segretario Conte, questa non è una sterile polemica ma un effettivo dato di fatto.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Prendono la parola i Consiglieri Fasciotti e Rossi i quali condividono anch'essi quanto dedotto dai Consiglieri che sono in precedenza intervenuti rimarcando effettivamente l'esistenza di una situazione imbarazzante, contraddittoria e certamente non edificante e chiedono al Presidente se lo stesso possa intervenire presso il Consigliere Bucci per avere chiarimenti in merito a tale discordante situazione in modo da fare luce sulle polemiche insorte.

Il Consigliere Nesta, nel rilevare la singolarità della vicenda che vede coinvolto il Consigliere Bucci il quale, per un verso non espleta attività istituzionale e, per altro verso, avanza richieste di patrocinio per l'organizzazione di convegni che richiedono partecipazione ed impegno, evidenzia la necessità che il Consiglio, nell'ambito dei suoi doveri istituzionali, chieda i chiarimenti del caso al Consigliere Bucci e, all'esito, prenda le decisioni ritenute opportune.

Prende la parola il Consigliere Cerè la quale stigmatizza l'atteggiamento poco comprensivo di taluni Consiglieri, ribadisce che il Consigliere Bucci è stato colpito da una grave malattia, che dalla stessa si è ripreso e che quindi può svolgere tutte quelle attività che gli permettono di tornare ad una riabilitazione normale. Aggiunge che la mancata presenza in Consiglio deriva da una precisa prescrizione medica che, viceversa, lo autorizza a quelle attività di socializzazione che effettua con e per i Colleghi e che il Presidente Cassiani è stato sempre e comunque informato di tutto ciò. Precisa che in ogni caso le pratiche del Consigliere Bucci sono già state riassegnate agli altri Consiglieri dal Presidente Cassiani e quindi ritiene sterile tale discussione.

Il Consigliere Arditì di Castelvetere a questo punto chiede al Presidente Cassiani se lo stesso è informato effettivamente dell'impossibilità del Consigliere Bucci ad intervenire alle adunanze ed a svolgere la propria attività istituzionale in favore di altre attività di socializzazione.

Il Presidente Cassiani precisa di aver scritto più volte al Consigliere Bucci senza aver ricevuto risposta alcuna; si riserva comunque di scrivere ancora una volta al Consigliere Bucci pregandolo di fornire chiarimenti su questa situazione, indubbiamente singolare, che da una parte gli impedisce di essere presente al Consiglio ma dall'altra gli consente di svolgere numerose altre attività.

Il Presidente Cassiani comunica che metterà la questione all'ordine del giorno per l'adunanza del 14 maggio 2009.

- Il Consigliere Murra ha rilevato che si sta rapidamente diffondendo, tra alcuni colleghi, la pratica di effettuare dapprima la prenotazione per partecipare ad eventi formativi promossi dal Consiglio, e poi di disertare l'incontro senza previa comunicazione o disdetta, come invece imposto dal vigente Regolamento in materia (art. 3 comma 1).

Tale prassi si sta consolidando in misura ben maggiore rispetto alla fisiologicità dei casi di impossibilità a partecipare agli incontri formativi dovuti a casi di forza maggiore o ad improrogabili impegni sopravvenuti. Siffatta tendenza, oltre a dimostrare mancanza di rispetto verso chi si offre di organizzare eventi formativi gratuiti, si appalesa come comportamento altamente scorretto nei confronti di quei colleghi che, pur essendo intenzionati alla formazione, non riescono a prenotarsi a causa della mancanza di posti (i quali, poi, rimangono vuoti proprio a causa dell'assenza ingiustificata dei prenotati). Siffatto comportamento sta incontrando molte doglianze da parte di chi, pur non essendo assillato dalla necessità di acquisire crediti formativi, reputa interessante prendere parte ad occasioni di formazione professionale. Peraltro, oggi che il piano dell'offerta formativa è così ampio, grazie allo sforzo che tutti i Consiglieri (almeno di coloro che frequentano sistematicamente le adunanze) approfondono al riguardo, l'assenza ingiustificata ai seminari dopo che è stata effettuata la prenotazione non può essere più ritenuta plausibile. Il Consigliere Murra chiede, quindi, che si prenda sistematicamente nota dei colleghi assenti ingiustificati agli incontri formativi per i quali v'è stata la prenotazione, e si decida di chieder loro conto del relativo comportamento.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consiglio, dato atto, delibera di far inserire d'ora in poi nei manifesti e nelle brochures il richiamo all'art. 3 comma 1 del Regolamento e di inviare agli assenti ingiustificati la lettera il cui schema è allegato alla presente delibera. Dispone la pubblicazione della presente delibera sul sito internet consiliare.

- Il Consigliere Murra riferisce che il Collega Claudio Berliri, con nota protocollo 8363 ricevuta il 19 marzo 2009, ha comunicato che nella vertenza giudiziaria tra Caferra Giovanni e l'Agenzia del Demanio, nella quale il Consiglio era intervenuto col patrocinio dello stesso Avv. Berliri, il Tribunale ha rideterminato l'indennizzo dovuto allo Stato a titolo di canoni demaniali.

Posto che le conclusioni cui è pervenuto il Tribunale contrastano con un orientamento giurisprudenziale cui l'Avv. Berliri ha fatto riferimento, propone al Consiglio di costituirsi, con lo stesso difensore, nel giudizio di appello.

Il Consiglio, dato atto, delibera la costituzione in giudizio nel grado di appello affidando la difesa all'Avv. Claudio Berliri.

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Rossi, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative, che approva a maggioranza.

- In data 20 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Agifor Associazione Giovanile Forense del convegno a titolo gratuito "Gli errori in Sanità. Novità giurisprudenziali e legislative" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 20 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Agifor Associazione Giovanile Forense del convegno a titolo gratuito "L'attività investigativa del P.M. europeo: prospettive di tutela degli interessi comunitari" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 20 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Agifor Associazione Giovanile Forense del convegno a titolo gratuito "Diritti delle donne: tutela internazionale ed europea" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- In data 27 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Agifor Associazione Giovanile Forense del convegno a titolo gratuito "La cultura giuridica: tra deontologia, formazione, legislazione dell'ordinamento giudiziario e forense" che si svolgerà in una giornata, della durata di 2,30 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 27 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'UER Università Europea di Roma del convegno a titolo gratuito "La sfida della proprietà intellettuale nell'era digitale. Accesso alle informazioni vs controllo della conoscenza" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 29 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della LUISS Guido Carli – Facoltà di Giurisprudenza del convegno a titolo gratuito "Le società pubbliche tra Stato e mercato: alcune proposte di razionalizzazione della disciplina" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3,30 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.3 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 27 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Avvocati per l'Europa del convegno a titolo gratuito "L'Avvocato su Internet" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 27 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Legambiente del convegno a titolo gratuito "Presentazione rapporto ecomafia 2009: i numeri e le storie della criminalità ambientale" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 28 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Alleanza dei Cittadini per l'Europa del convegno a titolo gratuito "Idee per progettare il futuro" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 28 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Forense IUS AC BONUM del convegno a titolo gratuito "Reati di stalking – violenza sessuale, maltrattamenti e omicidio" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 29 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Studi Giuridici Cardinale Giovanni Battista De Luca del seminario "Il minore nel processo penale. Reati in ambito familiare e nel giudizio di separazione. Ricorsi avverso sanzioni amministrative. Privacy e firma digitale" che si svolgerà in due giornate, della durata di 14 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.14 (quattordici) crediti formativi complessivi per il seminario suindicato.

- In data 27 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ANF Associazione Nazionale Forense del seminario "Corso pratico sull'utilizzo degli strumenti informatici per le notifiche e le comunicazioni telematiche obbligatorie previste dal D.L.112/2008 del 25 giugno 2008" che si svolgerà in tre mesi, della durata di 3 ore a sessione.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.3 (tre) crediti formativi a sessione per il seminario suindicato.

- In data 22 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ITA spa del seminario "La tutela del credito ipotecario nelle procedure esecutive e nel fallimento" che si svolgerà in due giornate, della durata di 11 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.7 (sette) crediti formativi per la prima giornata e n.4 (quattro) crediti formativi per la seconda giornata per il seminario suindicato.

- In data 22 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ITA spa del seminario "Tecniche di stesura dei verbali e gestione degli organi collegiali nelle P.A." che si svolgerà in due giornate, della durata di 14 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

di concedere n.7 (sette) crediti formativi per la prima giornata e n.7 (sette) crediti formativi per la seconda giornata per il seminario suindicato.

- In data 22 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ITA spa del seminario "Il fascicolo del personale: gestione informatica, contenuti, accesso e tutela della privacy" che si svolgerà in due giornate, della durata di 13 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.7 (sette) crediti formativi per la prima giornata e n.6 (sei) crediti formativi per la seconda giornata per il seminario suindicato.

- In data 22 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ITA spa del convegno "La comunicazione dei dati da parte degli intermediari a Equitalia Giustizia SpA" che si svolgerà in una giornata, della durata di 6.30 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 22 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ITA spa del seminario "Tutto sul diritto di accesso agli atti amministrativi" che si svolgerà in tre giornate, della durata di 19 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.7 (sette) crediti formativi per la prima giornata, n.7 (sette) crediti formativi per la seconda giornata e n.5 (cinque) crediti formativi per la terza giornata per il seminario suindicato.

- In data 22 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ITA spa del convegno "Tutte le ipotesi di detrazioni d'imposta e oneri deducibili dei dipendenti" che si svolgerà in una giornata, della durata di 6.30 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 22 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ITA spa del seminario "Marketing e privacy" che si svolgerà in due giornate, della durata di 12 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.7 (sette) crediti formativi per la prima giornata e n.5 (cinque) crediti formativi per la seconda giornata per il seminario suindicato.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- In data 22 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ITA spa del seminario "Lo statuto delle autorità portuali" che si svolgerà in due giornate, della durata di 11 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.6 (sei) crediti formativi per la prima giornata e n.4 (quattro) crediti formativi per la seconda giornata per il seminario suindicato.

- In data 11 Marzo 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA Srl del seminario "Il regime delle consulenze dopo la Finanziaria 2008 e il 'decreto Brunetta' (d.l. 112/08)" che si svolgerà in due giornate, della durata di 11 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 Marzo 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA Srl del seminario "Come si redigono e gestiscono bandi, inviti e capitolati nei lavori pubblici" che si svolgerà in tre giornate, della durata di 18 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 Marzo 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA Srl del seminario "Partenariato e *project finance* nei lavori pubblici dopo il terzo decreto correttivo" che si svolgerà in due giornate, della durata di 11 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 Marzo 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA Srl del seminario "Attività edilizia, titoli, istruttoria, provvedimenti e contenzioso. Le sanzioni per abusi edilizi" che si svolgerà in tre giornate, della durata di 18 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 Marzo 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA Srl del seminario "Disciplina e gestione dei rifiuti solidi e liquidi" che si svolgerà in quattro giornate, della durata di 22 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

delibera

di concedere n.22 (ventidue) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 Marzo 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA Srl del seminario "Reati e illeciti ambientali: prevenzione e repressione" che si svolgerà in tre giornate, della durata di 18 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 Marzo 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA Srl del seminario "Master in diritto del lavoro nelle P.A. e sulla gestione del personale" che si svolgerà in dieci giornate, della durata di 55 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 Marzo 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA Srl del seminario "Master in diritto penale della P.A." che si svolgerà in cinque giornate, della durata di 27.30 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 Marzo 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA Srl del seminario "Master in urbanistica e pianificazione del territorio" che si svolgerà in cinque giornate, della durata di 27.30 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 18 Marzo 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA Srl del seminario "Master di aggiornamento in materia ambientale – lettura ragionata delle norme più recenti e della giurisprudenza" che si svolgerà in sei giornate, della durata di 33 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 18 Marzo 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA Srl del seminario "La gestione tecnica dei lavori pubblici e i profili ingegneristici della progettazione e della qualificazione" che si svolgerà in tre giornate, della durata di 18 ore complessive.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 18 Marzo 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA Srl del seminario "Il documento elettronico e il trattamento dei dati nel codice dell'amministrazione digitale e della privacy" che si svolgerà in tre giornate, della durata di 18 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 Marzo 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA Srl del seminario "La disciplina di causa di servizio, equo indennizzo e pensioni privilegiate" che si svolgerà in tre giornate, della durata di 18 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 30 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Osservatorio Nazionale sul diritto di famiglia del seminario "Diritti delle persone e della famiglia. Problemi, tendenze e ruolo dell'avvocato" che si svolgerà in due giornate, della durata di 16 ore effettive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.16 (sedici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 29 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Camera Minorile in Cammino - LUMSA - del convegno "Crisi coniugale e rapporti patrimoniali. I modulo: 'Comunione: scioglimento e separazione dei beni'" che si svolgerà in una giornata, della durata di 5 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 29 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Camera Minorile in Cammino - LUMSA - del convegno "Crisi coniugale e rapporti patrimoniali. II modulo: 'Nuovi strumenti: trust e famiglia'" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3.30 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- In data 27 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della AXIOMA Srl del seminario "Gli acquisti in economia di beni e servizi" che si svolgerà in due giornate, della durata di 14 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.14 (quattordici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 27 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ANAFI SANITAS Srl del seminario "Mediatore familiare" che si svolgerà in più giornate, con inizio il 29 maggio 2009, della durata di 500 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 27 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della RES Consulting Group in collaborazione con la Libera Università San Pio V di Roma del convegno "Le nuove regole in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" che si svolgerà in una giornata, della durata di 7.30 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 22 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della LUISS Business School Divisione di LUISS Guido Carli del seminario "Giurista d'Impresa" che si svolgerà in quattordici giornate, della durata di 210 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 22 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Democrazia nelle Regole del "Seminari di studio e approfondimento in diritto amministrativo" che si svolgerà in cinque giornate, della durata di 10 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.10 (dieci) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 22 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata - Facoltà di Economia - del seminario "Corso avanzato di formazione professionale di diritto fallimentare" che si svolgerà in sei giornate, della durata di 36 ore complessive.

Il Consiglio

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

(omissis)

delibera

di concedere n.24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 30 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale e Tributario Abbatescianni della attività formativa "Le procedure di evidenza pubblica in Italia – Aspetti fiscali e legali" che si svolgerà in una giornata, della durata di 6 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n.6 (sei) crediti per la attività formativa suindicata.

- In data 24 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti della attività formativa "La Società Europea – La disciplina comunitaria e la sua implementazione in Italia" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n.4 (quattro) crediti per la attività formativa suindicata.

- In data 24 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti della attività formativa "Le fusioni transfrontaliere – La disciplina comunitaria e il suo recepimento in Italia" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n.4 (quattro) crediti per la attività formativa suindicata.

- In data 29 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento e patrocinio da parte del Centro Studi giuridici Cardinale Giovanni Battista De Luca del convegno a titolo gratuito "Privacy e deontologia" che si svolgerà in una giornata della durata di 2 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di non concedere crediti formativi e patrocinio per il convegno suindicato.

- In data 23 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Eurojuris Italia del convegno a titolo gratuito "Il sito internet dello Studio Legale e dei network di avvocati: risvolti operativi e problematiche deontologiche" che si svolgerà in una giornata, della durata di 2,30 ore effettive.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

di concedere n.2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

- In data 14 Aprile 2009 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Patronato Forense del corso a titolo gratuito "Seminario di formazione professionale – XIII ciclo – I parte" che si svolgerà in sei giornate, della durata di 12 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n.12 (dodici) crediti formativi per il seminario suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

Richiesta avanzata dai liquidatori della Fondazione “Scuola Forense del Lazio”

- Il Consigliere Tesoriere Ierardi, con riferimento alla richiesta di contributi da parte della Fondazione Scuola Forense del Lazio; esaminata la documentazione che ha provveduto a far distribuire a tutti i Consiglieri nell'odierna adunanza; letta la relazione del Consulente Amministrativo del Consiglio Dott. Antonio Spoti, riferisce quanto segue: dalla documentazione in atti risulta che il 30 settembre 2008, con la presenza del Legale Rappresentante dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Scuola Forense del Lazio ha approvato il bilancio consuntivo del 2007, il preventivo del 2008 e il piano di riparto degli oneri di gestione del 2008.

In particolare:

- 1) nel bilancio del 2007 approvato, risulta un credito della Fondazione verso l'Ordine degli Avvocati di Roma pari ad Euro 23.497,12 (nel bilancio 2006 il debito dell'Ordine verso la Fondazione risultava di Euro 20.257,10). Si ritiene che detto debito si sia formato principalmente nel 2006 in quanto l'Ordine di Roma corrispose in detto anno 6.000,00 Euro a fronte di una sua contribuzione, calcolata sulla base degli iscritti, di gran lunga superiore;
- 2) la ripartizione degli oneri del 2008 e del disavanzo 2007, attribuisce all'Ordine di Roma, sempre sulla base degli iscritti, l'importo a debito di Euro 19.643,42;
- 3) non risultando il voto contrario dell'Ordine di Roma, si desume che con la sua approvazione l'Ordine di Roma si sia di fatto dichiarato debitore verso la Fondazione delle somme indicate;
- 4) il 13 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la liquidazione della Fondazione.

Il Consigliere Tesoriere Ierardi precisa, inoltre, che:

- a) i costi della Fondazione negli ultimi 2 anni sono stati pari a circa 26.000,00 Euro all'anno costituiti, prevalentemente, dal costo del personale (una segretaria) pari a circa 19.000,00 Euro;
- b) i costi del preventivo 2008 sono pari a Euro 28.000,00;
- c) la ripartizione del preventivo 2008, fatta sulla base degli iscritti, attribuisce all'Ordine di Roma la somma di Euro 19.643,00 (78,45%);
- d) il patrimonio disponibile, cioè la differenza tra le poste attive e quelle passive al 31 dicembre 2007 risultava di Euro 22.599,85. Alla data di riferimento della messa in liquidazione (30 settembre 2008) risulta di 3.420,00 (crediti e altre poste attive Euro 42.032,00 debiti Euro 38.612,00);
- e) nel bilancio preventivo del 2008 dell'Ordine di Roma è stata prevista una contribuzione di 30.000,00 Euro alla “Scuola Vittorio Emanuele Orlando” e “Fondazione Scuola Forense del Lazio”.

Il Consigliere Tesoriere Ierardi evidenzia, ancora, che alla luce della esposta situazione il Consulente Amministrativo, nella sua relazione, ha concluso che, in definitiva, le somme richieste

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

dalla Fondazione risultano globalmente pari a circa Euro 43.000,00 mentre il preventivo del 2008 del nostro Ordine prevede una contribuzione di Euro 30.000,00 per le due "Scuole" sopra menzionate e ha aggiunto, inoltre che, come indicato nella relazione della Fondazione, la posizione debitoria verso la ex dipendente può risultare meno onerosa di quella stimata tenuto conto che in sede di liquidazione è possibile ottenere qualche riduzione dei debiti nonché del patrimonio ancora disponibile al 30 settembre 2008, ritenendo che la liquidazione della Fondazione possa chiudersi anche con la contribuzione dell'Ordine inferiore a quella richiesta.

Il Consigliere Cerè, ripercorre la storia dell'adesione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma alla Fondazione e ritiene colpevole di superficialità la decisione del Consiglio, che risale al dicembre del 2004, di rientrare nel Consiglio di Amministrazione della "Fondazione".

Sul quantum rileva che il credito vantato (E. 43.000,00) non è affatto certo e che non è dimostrata la reale portata nonché l'ammontare dello stesso.

Il Consigliere Tesoriere Ierardi si riserva di riaffrontare la problematica alla prossima adunanza e chiede al Consiglio il benestare a tale rinvio.

Il Consiglio accoglie la richiesta del Consigliere Tesoriere Ierardi.